

**“Un maestoso segnale a carattere universale di civiltà sotto il quale ognuno di noi si ritrova, si riconosce, si identifica.”**

È così che l'amico Prof Luciano Artusi definisce la bandiera

Un simbolismo sintetico che, fin dalla sua remota origine ha sempre avuto un preciso significato sia nei colori che nei suoi simboli ed è stato usato nei secoli quale segnale di riconoscimento e di identificazione di congregazioni, eserciti, distintivi araldici di casate, comunità o di più soggetti raggruppati e legati da uno spirito collettivo fino a diventare una nazione.

Nazioni che nel corso della storia sotto le loro diverse bandiere si sono unite ma anche divise ed ahimè combattute.

In sintesi la bandiera è "il simbolo" più importante nella storia dell'uomo e affonda le sue radici nelle sue stesse origini.

Fatto questa considerazione ritengo che noi sbandieratori "Maneggiatori d'Insegna" siamo dei privilegiati in quanto lo strumento che noi utilizziamo nella nostra attività non è un semplice attrezzo: una palla, una racchetta, una mazza ecc...

è una Bandiera!

Questo ci onora certo, ma allo stesso tempo ci attribuisce una grande responsabilità in quanto la bandiera va rispettata sempre e comunque.

Ognuno di noi sa che la bandiera non si può sporcare, imbrattare, calpestare, usare come tovaglia o peggio ancora bruciare. Sappiamo anche che la bandiera va rispettata e onorata soprattutto quella degli altri; è questa la prima regola che insegniamo ai giovani che entrano a far parte delle nostre associazioni.

I giovani appunto; ritengo personalmente che sia uno degli argomenti da mettere nei primi posti nella nostra nascente Federazione.

come avvicinarli al mondo della bandiera?

come incuriosirli, come convincerli a entrare a far parte dei nostri gruppi? e ancora il loro addestramento e preparazione i rapporti con il mondo didattico, con le istituzioni scolastiche quale il miglior metodo per aver risultati? ci possiamo dare consigli su questo, scambiare informazioni ed esperienze.

Sono convinto che siamo tutti d'accordo ad investire sui giovani in quanto il futuro e la nostra continuità.

Saranno loro a portare avanti le nostre tradizioni "sull'Arte della Bandiera" ma soprattutto le nostre ambizioni e i nostri valori.

Quei valori già indicati sul nostro statuto basati sulla convivenza dell'Unione Europea con la finalità di conoscerci attraverso la bandiera. È per tanto indispensabile come E.C.F creare occasioni di scambio fra i suoi gruppi, magari attraverso manifestazioni, rassegne, raduni, gare o altri eventi; questo per conoscere le nostre bandiere e il nostro diverso modo di usarle ma soprattutto fare incontrare i nostri giovani e tessere amicizie.

Tengo anche a dire che la Bandiera per esaltare il suo messaggio,movimento e l'aspetto coreografico è ben integrabile con strumenti musicali,spadaccini,archibugieri,arcieri ecc....magari all interno di spettacoli di rievocazioni e di folclore.

La bandiera quindi,uno straordinario vicolo di incontro,confronto e aggregazione.

Guardandone attentamente l'uso,il metodo e il modo di maneggiarla si identifica il temperamento,il carattere la natura del Popolo e della Nazione dello sbandieratore stesso.

Per tanto,cari amici,è indispensabile che ognuno di noi,gruppo,associazione,scuola di bandiera rimanga fedele alle sue tradizioni e metodi senza cedere a trasformismi sul modo di sbandierare magari dettate dalle mode del momento. questo porterebbe a una pericolosa standardizzazione della nostra "Arte" come ci insegna attuali esperienze perpetrate da altri.....

La nostra Diversità,unità alla capacità di stare insieme sarà la nostra arma vincente!!!

Queste le mie considerazioni sulla bandiera; vi espongo adesso le mie idee,valutazioni e priorità inerenti le cose da fare per la E.F.C.

Ma prima vorrei rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti quanti per la vostra attiva presenza,consigli e suggerimenti(auspicio che ne arriveranno altri) che avete dato alla nostra stupenda Federazione; Un doveroso elogio all amico Gerhard Schlaich per il suo straordinario lavoro fino a qui svolto.

Ci tengo a manifestarvi il mio apprezzamento verso tutti voi riguardo il lavoro svolto durante l'approvazione del nostro statuto e regolamento avvenuto nella città di Konstanz il 21/07/2018; l'attenta analisi,discussione ed estrema severità con cui abbiamo espletato l'operazione è sinonimo di chiarezza trasparenza e serietà! elementi questi che dovranno sempre distinguere la nostra Federazione.

Premesso che il nostro statuto e regolamento dovranno sempre essere osservati ritengo che chiarezza e semplificazione,trasparenza,immagine e professionalità,ambizione ed entusiasmo siano in sintesi i metodi da seguire.

Il nostro dialogo modo deve essere esposto sempre con chiarezza e semplicità; questo metodo visto anche le difficoltà di lingua ci risparmierà fatica ed eventuali equivoci.

Questa regola oltre ad applicarla ai nostri contatti ritengo possa essere anche per la parte mediatica: sito internet,Facebook ecc...

Il nostro operato deve sempre essere alla luce del sole svolto quindi in estrema trasparenza anche per questo ho suggerito di inserire il nostro statuto nel sito web. Per coloro che andranno a visitarlo singoli o gruppi che siano avranno una buona sensazione,tranquillizzante e seria nei nostri confronti.

Una buona immagine quindi che unita a un esecutivo competente e professionale è sicuramente vincente.

Ritengo valido il lavoro fino a oggi svolto da quelle persone che hanno messo a disposizione della nostra nascente Federazione il proprio tempo e le proprie conoscenze.

Credo anche che sia possibile inserire nuove persone con conoscenze di carattere legale e comunicativo ed esperti di normative e disposizioni a carattere E.U.

Possiamo cercare queste competenze magari cercando tra i nuovi ingressi fra le nostre singole conoscenze ed amicizie; questo sottinteso sempre a titolo gratuito.

Qualora si necessitasse di competenze specifiche e non disponibili all'interno dell'E.C.F soltanto allora possiamo valutare di acquisirle a pagamento, chiaramente dopo decisione collegiale.

Ho citato nuovi ingressi in quanto a breve abbiamo iniziato questa fase.

Un passaggio importante che vedrà tutti noi a promuovere la nostra Federazione e convincere gruppi a entrare a farne parte.

Tutto questo deve avvenire con serenità, trasparenza e professionalità; spiegando a questi aspiranti componenti i motivi e vantaggi ma soprattutto penso sia indispensabile saper trasmettere i valori i sogni e l'entusiasmo noi Soci Fondatori.

Dobbiamo contattare gruppi all'interno delle nostre Federazioni, Regioni e Nazioni guardando anche a quelle realtà presenti in Nazioni non presenti attualmente nella E.C.F.

Personalmente sto contattando un gruppo Rumeno e uno Ungherese ho attivato contatti con San Marino

Ritengo anche sia indispensabile coinvolgere gruppi Austriaci e Svizzeri oltre a quelli Lussemburghesi.

Inutile dire che il nostro obiettivo è quello di avere tanti soci al nostro interno con gruppi in rappresentanza di più Nazioni Europee possibile. Consapevoli del fatto che il nostro peso politico e rappresentativo passa attraverso la nostra consistenza ed è condizionante nei rapporti con la U.E, eventuali sponsor ecc...

Ambizione ed entusiasmo potrebbero sembrare aspetti secondari per le nostre priorità e le nostre esigenze; ritengo di no!

L'ambizione nel rispetto delle persone e delle regole oltre che legittima è indispensabile nel raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti. Abbiamo tutti gli elementi dalla nostra parte, dobbiamo credere nelle nostre capacità e intuizioni. Soltanto così potremo raggiungere quegli obiettivi che ci siamo posti, lontani ma non impossibili, per tanto dobbiamo credere in noi stessi e nelle nostre qualità senza cedere alla mediocre sufficienza contentandosi di dubbi risultati.

Il mondo della bandiera Europeo si aspetta grandi cose da noi!

L'entusiasmo elemento essenziale nel lavoro di qualsiasi associazione.

Ho sperimentato di persona durante la mia attività lunga oramai 37 anni come sbandieratore, presidente, organizzatore di eventi l'assoluta necessità di questo elemento.

L'entusiasmo all'interno di un'associazione è come la benzina all'interno di un motore, praticamente indispensabile per avere energia e spinta.

Per tanto e concludo Cari Amici come presidente della U.C.F profondamente onorato di questa carica ma anche perfettamente consapevole dei miei doveri e delle mie responsabilità, attento nel mantenere quegli equilibri sottili che tengono in vita l'associazione, in osservanza del nostro statuto e regolamento rifacendomi ai metodi di lavoro sopracitati sono all'opera; fiducioso riguardo la vostra alla vostra partecipazione e collaborazione auspicando che ognuno di voi porti nuovi elementi e possibili correzioni alle mie valutazioni.

Un saluto e un caloroso abbraccio a tutti

Gian Piero Polverini